

Horizon, il Miur forma la squadra C'è anche una scienzata campana

Di **CRISTIAN FUSCHETTO**

Sarà senza dubbio la scienzata "campana" con più responsabilità. Non lavorerà (solo) tra laboratori e provette ma dovrà cavarsela anche con carte, scadenze ministeriali e schemi di finanziamento europei. **Daniela Corda**, direttore dell'Istituto di Biochimica delle Proteine, farà parte dei "magnifici 14" chiamati a rappresentare l'Italia nell'ambito di Horizon 2020, il più ambizioso programma di finanziamenti alla ricerca lanciato dall'Unione europea.

Si tratta del ciclo di investimenti che prenderà il posto del celebre Settimo Programma Quadro (Spq) e, per molti versi, ancora più spinto sull'innovazione. Con un budget di 80 miliardi di euro Horizon si propone di Sostenere la posizione dell'Ue in testa alla classifica mondiale nella scienza, di contribuire ad affermare il primato industriale dell'Unione nei settori tecnologici e, di qui, a migliorare la vivibilità dei cittadini puntando innanzitutto su fonti rinnovabili, agricoltura sostenibile e tutto il coacervo di nuove soluzioni sintetizzate nel concetto di smart city. A designare Corda nella squadra dei quattordici rappresentanti nazionali italiani nel Comitato del Programma Quadro della Ricerca Europea per il periodo 2014-2020 è stato ieri il ministro della

Ricerca Maria Chiara Carrozza.

"Horizon 2020 è ormai alle porte - afferma il ministro - e l'Italia deve porsi un obiettivo ambizioso: riuscire a ottenere una quota dei finanziamenti almeno pari al contributo finanziario italiano al programma, cosa che purtroppo non è avvenuta nel settimo Programma Quadro. Un obiettivo difficile, ma possibile. Ad alcune condizioni: la presenza continua e informata delle nostre rappresentanze, il sostegno deciso e convinto dell'intero sistema nazionale della ricerca".

Un obiettivo difficile, osserva il ministro, e fa bene. Tanto per intenderci basta citare poche cifre. Il Spq era strutturato in quattro grandi obiettivi ("Cooperazione", "Idee", "Persone" e "Capacità") con un budget complessivo di circa 48 miliardi di euro. Ebbene, l'Italia ha contribuito al 14 per cento del contributo totale, sfruttandone però solo l'8 per cento. In sostanza ha perso ogni anno circa 500 milioni di euro. "I nostri nuovi rappresentanti hanno dunque un impegno gravoso di fronte a loro; grazie alle loro competenze saranno capaci di rappresentare il sistema italiano della ricerca per contribuire allo sviluppo dell'ecosistema dell'innovazione italiano" conclude il ministro.

Spingere sulla selettività

È "onoratissima" dell'incarico anche se, scherza la biologa, "ora avrò meno tempo da

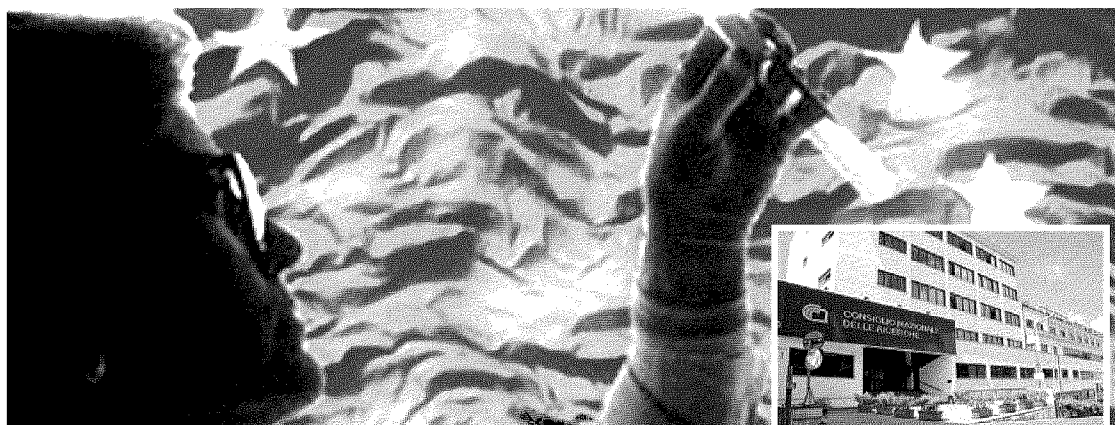
dedicare alle mie ricerche". Qualità e competitività, queste le stelle polari cui farà riferimento nel corso del suo nuovo impegno. "Dobbiamo guardare all'eccellenza in scienza senza confini. In Italia non abbiamo nulla da temere, ci sono scuole scientifiche di grande prestigio sulle quali occorre insistere per raggiungere il top. Per favorire i tanti gruppi eccellenti - spiega Corda - occorre stimolarli con meccanismi di premialità". Horizon rappresenta l'ultima chiamata per rinnovare il nostro sistema. "Non c'è più tempo. Per fare bene dovremo essere molto selettivi, non importa il numero dei progetti ma la qualità: meglio 10 eccellenti che 100 con meno probabilità di successo. Noi ovviamente punteremo a mandarne 100 eccellenti".

La squadra del ministro

Oltre alla scienzata campana sono stati nominati Marie Slodowska (Curie Actions - Fet), Cristina Messa (rettore Università Milano Bicocca), Paola Inverardi (rettore Università de L'Aquila), Donata Medagliani (dipartimento di Biotecnologie - Università di Siena), Amalia Ercoli Finzi (Politecnico Milano), Alberto Di Minin (Scuola Superiore S. Anna), Angela Santoni, (La Sapienza), Fabio Fava (Ingegneria dei Materiali, Bologna) Riccardo Basosi (Chimica, Siena), Angela Di Febraro (Ingegneria meccanica, Genova), Carlo Barbante (Scienze ambientali, "Ca' Foscari" Venezia), Fulvio Esposito e Maurizio Aiello (Cnr Genova). ●●●



Daniela Corda



La sede dell'Igbc-Cnr di Napoli